Coronavirus, batte forte il cuore dei cinesi “leccesi”

LECCE – “Di fronte al virus siamo tutto uguali. Lottiamo insieme per la nostra patria comune”. Non è uno slogan ma la frase che accompagna l’ennesimo gesto di solidarietà della Cina nei confronti del nostro Paese.
Questa volta protagonista è stata la comunità cinese che da diversi anni vive a Lecce, oramai perfettamente integrata nel tessuto sociale ed economico della città, che ha deciso di donare alla Protezione civile di Lecce 28mila mascherine chirurgiche a tre veli per preservare i cittadini dal rischio coronavirus.

La donazione spontanea è nata per iniziativa di un imprenditore di origine cinese residente nel Salento che ha lanciato una gara di solidarietà coinvolgendo i propri connazionali residenti a Lecce e in provincia. La raccolta fondi è stata destinata all’acquisto del carico e alla spedizione internazionale dei dispositivi di protezione individuali, che sono giunti in città in scatoloni sui quali è riportata la scritta in italiano e in caratteri cinesi: “Forza Italia. Di fronte al virus siamo tutti uguali. lottiamo insieme per la nostra patria comune”. Questa mattina si è tenuta la consegna, alla presenza del sindaco di Lecce Carlo Salvemini e di una rappresentanza della comunità cinese. Ai volontari della Protezione civile del Centro operativo comunale di via Giurgola.

“*Ringrazio tutta la comunità cinese della provincia di Lecce per questa iniziativa spontanea che rafforza quello spirito di comunità che tiene uniti tutti coloro i quali vivono nel nostro territorio* – ha detto il sindaco Salvemini – *è bello e significativo per tutti noi che la comunità dei cinesi che vive ormai da anni nella provincia avverta questo senso di appartenenza al territorio, che si traduce in attivo sostegno.*

Nei prossimi giorni dettaglieremo le modalità di distribuzione di questo dispositivi di protezione, in modo che possano beneficiare della donazione in particolare le persone con fragilità che hanno difficoltà a procurarseli autonomamente".